



seminario di Retorica Forense

aperte le iscrizioni

Quest'anno il Seminario, curato dalla Prof.ssa Lombardi e dall'Avv. Pollastro del foro di Novara, avrà ad oggetto in particolare i temi dell'interpretazione e dell'argomentazione giuridica

Le lezioni saranno svolte con il metodo didattico della **cooperative learning**, tipiche della Scuola Forense, nelle quali i discenti sono chiamati a partecipare attivamente attraverso esercitazioni e simulazioni.

L'obiettivo formativo è dunque quello di stimolare ogni partecipante ad acquisire:

- chiarezza
- logicità
- rigore metodologico dell'esposizione
- conoscenza delle tecniche di persuasione e dell'argomentazione
- tecniche della comunicazione

Lezioni: Palazzo Borsalino, Alessandria, AULA 104, ore 14-18

Date*: 20 febbraio, 6 marzo, 20 marzo, 3 aprile

*Le ultime due date saranno comunicate a lezione.

Per iscriversi occorre inviare una mail a: roberta.lombardi@uniupo.it

Il seminario è aperto anche agli Avvocati dei fori appartenenti alla Scuola (Alessandria, Novara, Vercelli, Verbania) che intendono parteciparvi.

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Alessandria attribuisce 2 *crediti* formativi per ogni incontro e 15 *crediti* per tutto il ciclo di lezioni.

Interpretazione giuridica e argomentazione

- | | | |
|---|---|--|
| 0. L'art. 12 delle Preleggi: una norma da interpretare. | 3. Il significato come prodotto dell'attività interpretativa. | 4.2.2. I diritti del testo. |
| 1. Il significato come intenzione del legislatore. | 3.1. I fondamenti della teoria. | 4.2.3. La comunità degli interpreti. |
| 1.1. I fondamenti della teoria. | 3.1.1. Il livello pragmatico dell'analisi semiotica. | 4.2.4. Il processo. |
| 1.1.1. Il colloquio come mezzo di comunicazione perfetto. | 3.1.2. Testo, cointesto e contesto. | 5. Interpretare e argomentare. |
| 1.1.2. Interpretazione biblica e interpretazione giuridica. | 3.1.3. La funzione dell'interprete. | 5.1. L'interpretazione infinita. |
| 1.1.3. L'imperativismo. | 3.1.4. I "pregiudizi" dell'interprete. | 5.1.1. L'incalcolabilità dei cointesti e dei contesti. |
| 1.1.4. La Scuola dell'Esegesi. | 3.1.5. Dal dizionario alle encyclopedie locali. | 5.1.2. La deriva semiotica. |
| 1.1.5. La nascita dell'ermeneutica. | 3.2. I problemi della teoria. | 5.2. Proporre e decidere interpretazioni. |
| 1.2. I problemi della teoria. | 3.2.1. La dissoluzione della disposizione. | 5.2.1. Il giudicato e la nomofilachia. |
| 2. Il significato letterale. | 3.2.2. La dissoluzione della norma. | 5.2.2. I giuristi e l'evoluzione del diritto. |
| 2.1. I fondamenti della teoria. | 3.2.3. L'incertezza del diritto. | 5.3. La retorica. |
| 2.1.1. Il testo come mezzo di comunicazione. | 4. I limiti dell'interpretazione. | 5.3.1. La retorica antica come arte della persuasione. |
| 2.1.2. La lingua come codice e il dizionario. | 4.1. I mezzi per limitare la deriva interpretativa. | 5.3.1.1. La struttura dell'esposizione. |
| 2.1.3. Il giudice come "bocca della legge". | 4.1.1. Le tecniche di drafting normativo. | 5.3.1.2. Gli strumenti dell'esposizione. |
| 2.2. I problemi della teoria. | 4.1.2. Le regole sull'interpretazione. | 5.3.1.3. La forma dell'esposizione. |
| 2.2.1. I problemi sintattici | 4.1.3. Gli altri mezzi per prescrivere interpretazioni. | 5.3.2. La retorica contemporanea come tecnica di argomentazione. |
| 2.2.2. I problemi semanticici: vaghezza e indeterminazione. | 4.2. Le teorie sui limiti dell'interpretazione. | 5.3.2.1. Gli argomenti retorici. |
| 2.2.3. I problemi propri della lingua giuridica. | 4.2.1. Una teoria di compromesso: la struttura aperta del linguaggio. | 5.3.2.2. Gli argomenti dell'interpretazione giuridica. |